

Attesa per il forum sul tema che si svolgerà a Castelvoturno venerdì prossimo: 500 specialisti a confronto

Allarme per i siti contaminati in Campania Russo: bisogna prendere decisioni coraggiose

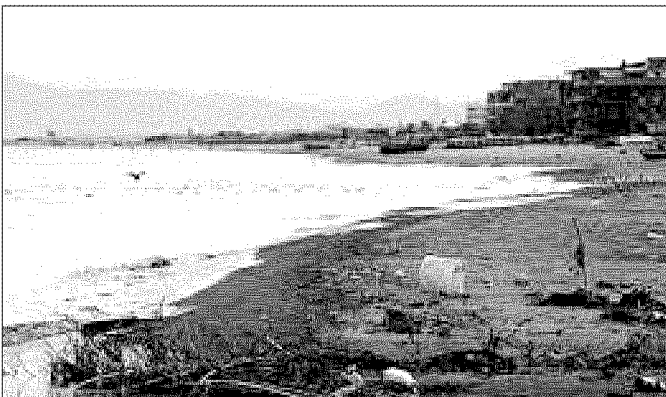
Il monito del vicepresidente dell'Ordine dei **geologi** regionale: "Per estensione delle zone inquinate la nostra terra prima insieme alla Sardegna"

NAPOLI (es) - Allarme per l'ambiente in Campania. "Nove milioni di cittadini italiani vivono" immersi nei 'veleni', "in aree contaminate da diossine, idrocarburi policiclici aromatici, metalli pesanti, solventi organo clorurati e policlorobifenili (Pcb)". A rivelarlo è il geologo **Francesco Russo**, napoletano, vicepresidente dell'Ordine dei **Geologi** della Campania, indicando in "ben 57 i siti di interesse nazionale (Sin) coinvolti, in generale zone industriali dismesse, aree in cui l'attività industriale è ancora attiva, porti, ex miniere, cave, discariche non conformi alla legislazione, discariche abusive" che

coinvolgo "il 3% del territorio nazionale". "La gravità della contaminazione in queste zone, con rilevanti impatti ambientali, sanitari e socio-economici, - denuncia Russo - ha fatto sì che esse venissero prese in carico dallo Stato, con stanziamento di fondi ad hoc per la loro messa in sicurezza e bonifica. Ma urge un Piano Nazionale per le bonifiche che miri a investimenti

legati ad efficienza e sostenibilità, certezza sulle risorse finanziarie e alleggerimento degli iter procedurali degli organi di controllo locali". "Devono, insomma, - aggiunge lo scienziato - essere prese decisioni coraggiose ed impopolari" se si vuole uscire da questo drammatico impasse. E non c'è regione italiana che non abbia nel suo territorio almeno un sito contaminato. "Il primato - riferisce Russo - lo detiene la Lombardia, con ben 7 aree, seguita dalla Campania con 6, da Piemonte e Toscana con 5, da Puglia e Sicilia con 4. La Campania insieme alla Sardegna condivide, inoltre, il primato delle regioni dove ci sono le aree contaminate più vaste, in totale 345mila ettari in Campania e 445mila ettari in Sardegna, il Molise invece, rappresenta la regione con meno superficie contaminata, solo 4 ettari". Per tirare un bilancio sui siti contaminati proprio la Campania ospiterà il 25 novembre, a Castelvoturno, un importante Forum promosso dall'Ordine dei geologi della Campania. "E' un tema ascottante sul quale non si può più girare la faccia dall'altra parte" afferma secco Russo. "L'evento è in programma in una città fortemente simbolica riguardo i siti contaminati perché Castelvoturno è al centro di inquietanti situazioni" spiega il geologo napoletano. Al Forum ci saranno scienziati di rilievo

nazionale e internazionale. "Durante la conferenza saranno resi noti dati importanti riguardanti il possibile impatto ambientale sulla salute umana. Avremo dati recentissimi - anticipa Russo - illustrati direttamente da coloro i quali hanno condotto le ricerche e ci confronteremo con l'esperienza finlandese". A Castelvoturno saranno infatti presenti 500 **geologi** da tutta Italia, tra cui il presidente dell'Ordine dei **Geologi** della Campania **Francesco Peduto**, il presidente del Consiglio Nazionale dei **Geologi** **Gian Vito Graziano**, il geologo **Salminen Reijo** della Geological Survey of Finland, **Marinella Vito** direttore tecnico di Arpa Campania, **Fabio Pascarella** dell'Ispra, **Giuseppe Gisotti**, presidente della Sigea, insieme al direttore del Dipartimento Oncologia Medica dell'Istituto Nazionale dei Tumori 'Pascale' di Napoli. "I siti d'interesse nazionale (Sin) - ricorda Russo - sono aree del territorio nazionale definite in relazione alle caratteristiche del sito, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, all'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico e di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali e sono stati individuati e perimetrati con decreto del ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, d'intesa con gli enti regionali che sono interessati".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.